



# COMUNE DI NUCETTO

PROVINCIA DI CUNEO

N. 20

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015, BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2016-2017. SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D. LGS. N. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno duemilaquindici, addì ventotto del mese di luglio, alle ore 19:00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione in seduta pubblica.

All'appello sono risultati:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
DEBERNOCCHI Ivo	Sindaco	X	
NICOLINO Pietro Lorenzo	Vice Sindaco	X	
FRESIA Angelo	Assessore	X	
GAZZANO Alessandro	Consigliere	X	
PATRONE Leo	Consigliere	X	
PENNACINO Anna Maria	Consigliere	X	
DHO Enzo	Consigliere	X	
CARAZZONE Alex	Consigliere	X	
GENTA Paolo	Consigliere		X
GAZZANO Ivan	Consigliere	X	
MASSERA Cristina	Consigliere	X	

e così in numero legale di 10 Consiglieri sui 11 assegnati al Comune di cui 11 in carica.

Con l'intervento e l'opera della Dr.ssa Chiabra Maria Gabriella, Segretario Comunale, il Signor Debernocchi Ivo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Comune di Nucetto non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, secondo cui dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il Bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del Bilancio annuale e pluriennale.
- comma 13, il quale prescrive che il Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 sia allegato al Bilancio di Previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi D.P.R. n. 194/1996.
- comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
- comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996, che possono non essere compilati.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di Previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione Previsionale Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 326/1998;
- Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, è prevista la classificazione del Bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanzia pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 13.05.2015 pubblicato sulla G.U. in data 20.05.2015 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 da parte degli Enti Locali;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 29 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui si è provveduto all'approvazione degli schemi del Bilancio annuale 2015, del Bilancio pluriennale e Relazione Previsionale programmatica periodo 2015/2017;

VISTE e richiamate le precedenti Deliberazioni in materia di tributi, imposte e tariffe locali assunte in coerenza e nell'ambito della complessiva manovra di Bilancio che si propone al Consiglio Comunale;

ATTESO che:

- lo schema di Bilancio di Previsione è stato redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità e pareggio finanziario;
- la Relazione Previsionale programmatica per il periodo 2015/2017 è stata redatta tenendo conto del quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale;
- al Bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/04/2015 e dal medesimo, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000;
- sussistono tutte le condizioni previste dalla Legge per sottoporre lo schema del Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2015 e gli atti contabili allo stesso allegati ai provvedimenti del Consiglio Comunale;

VISTO il comma 169 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Finanziaria 2007, che prevede: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la Deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette Deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in Bilancio sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione ed in base alle richieste dei Responsabile dei Servizi, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul Bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, non ultimi quelli rilevanti disposti con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dato atto pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione 2015 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

PRESO ATTO che con Deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 3 in data 27/04/2015, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 28/07/2014, con la quale si è

provveduto a determinare per l'anno 2015 le tariffe ed i contributi per i servizi pubblici a domanda individuale, con una copertura del costo complessivo in misura pari al 57,35% come da prospetto allegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 28/07/2015 con la quale viene approvato il piano finanziario e determinandone le tariffe della Tassa rifiuti per l'anno 2015;

CONSIDERATO che con decorrenza 01/10/2003 il servizio idrico integrato è stato dato in gestione all'A.C.D.A. S.p.A. di Cuneo, e che la stessa ne garantirà il funzionamento sulla base delle tariffe deliberate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 29/11/2002;

RITENUTO opportuno confermare senza variazioni il contenuto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.06.2014 gli importi destinati all'indennità del Sindaco come determinati in base all'art. 1 comma 136 della Legge n. 56/2014;

ATTESO che non esistono aree e fabbricati di proprietà comunale da destinare alla residenza alle attività produttive ed al terziario;

ATTESO che non risultano immobili da alienare o valorizzare;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 28/07/2015 con la quale si determinavano le aliquote IMU per il 2015 nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e pertinenze e del 9,60 per mille per tutti gli altri immobili e terreni fabbricabili;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 28/07/2015 con la quale viene rideterminata l'Addizionale IRPEF per l'anno 2015 nella misura di 0,8 punti percentuali;

RILEVATO che non occorre procedere all'adozione di Deliberazione confermativa delle tariffe per imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni vigenti nel 2000, ai sensi dell'art. 10, comma 18, della Legge n. 133/90 abrogativo dell'art. 3, comma 5 del D. Lgs. n. 507/93 che consentiva l'automatismo delle tariffe, in quanto comunque in questo Comune sono applicate le tariffe di base di cui al Capo I del citato D. Lgs. n. 507/93;

VISTE le disposizioni relative alla programmazione dei lavori pubblici e dato atto che non risultano, al momento, previsti nel comparto investimenti del bilancio previsioni nuovi interventi di singolo importo inferiore ad Euro 100.000,00, oltre ai lavori relativi a manutenzioni di opere per le quali non è necessaria l'approvazione dei progetti preliminari e/o l'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici;

RICHIAMATE le Deliberazioni relative a:

- adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'articolo 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, agli atti di Bilancio;
- verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie con la quale si stabilisce il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

VISTI:

- il comma 2 dell'articolo 232 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede che enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- l'art. 3, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011 che prevede che: "L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente

all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (...)"

- l'art. 11-bis, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 118/2001, secondo cui "Gli enti (...) possono rinviare l'adozione del Bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

PRESO ATTO che relativamente alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 554/99 di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109 dell'11/02/1994, relative alla costituzione di un fondo per accordi bonari si provvederà ai sensi dell'art. 12 predetto comma 2 e seg. con accantonamento del 3% sui relativi Q.E. in quanto i lavori previsti in titolo II sono finanziati con fondi aventi disposizione vincolata per legge;

VISTE le disposizioni dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 circa la ricognizione annuale sulla presenza di eventuali situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

VISTE le disposizioni dell'art. 6 comma 1 terzo e quarto periodo del citato D.Lgs. n. 165/2001 in merito alla ricognizione annuale del personale;

VISTO l'art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449 e s.m.i. con art. 6 del D.Lgs. n° 30.03.2001 n. 165 relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale con contestuale valutazione della consistenza ed eventuale variazione della dotazione organica;

VISTO l'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005 n. 246;

CONSIDERATO che è opportuno e necessario avvalersi delle richiamate disposizioni, tenendo conto dei numerosi adempimenti imposti nel corrente esercizio finanziario dal nuovo ordinamento contabile, nonché della situazione di estrema carenza di organico del Comune;

VISTA la Legge di stabilità per l'anno 2015 e preso atto che le norme relative al cosiddetto patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 non riguardano i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti;

VISTA la relazione del Revisore dei Conti con la quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio annuale di Previsione, della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale, redatta ai sensi dell'art. 239 del T.U. n. 267/2000;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2015, del pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTE le disposizioni vigenti ed in particolare il D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, nonché le disposizioni recate dalla Legge 13/12/2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), dalla Legge 12-11-2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), dal D.L. 06-12-2011, n. 201 convertito dalla Legge n. 214 in data 22-12-2011 (cosiddetta Legge Salva Italia), dalla Legge 24-12-2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), dalla Legge 27-12-2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), dal D.L. 24-04-2014 n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014 e dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n. 163/12-4-06 e successive modificazione ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Il Sindaco, ultimata la discussione, mette ai voti il Bilancio di Previsione 2015, la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio pluriennale 2015-2016-2017;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio per la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Con votazione unanime, favorevole e palese,

### **DELIBERA**

1. Di richiamare nella presente parte dispositiva, tutto quanto indicato ed illustrato in premessa.
2. Di approvare il Bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2015, redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle seguenti risultanze finali:

#### **ENTRATE**

	Avanzo di Amministrazione	Euro	3.341,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	Euro	186.439,16
I	Tributarie	Euro	317.878,69
II	Contributi e trasferimenti	Euro	13.885,00
III	Extratributarie	Euro	141.030,00
IV	Alienazione ecc.	Euro	176.669,51
V	Assunzione di prestiti	Euro	100.000,00
VI	Servizi per conto di terzi	<u>Euro</u>	<u>140.000,00</u>
	<b>TOTALE</b>	Euro	1.079.243,36

#### **SPESE**

	Disavanzo di amministrazione	Euro	0,00
I	Correnti	Euro	534.576,14
II	Conto Capitale	Euro	285.347,22
III	Spese per rimborso di prestiti	Euro	119.320,00
IV	Servizi per conto di terzi	<u>Euro</u>	<u>140.000,00</u>
	<b>TOTALE</b>	Euro	1.079.243,36

3. Di approvare, contestualmente, il Bilancio di Previsione finanziario 2015 – 2016 – 2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, che assume funzione conoscitiva.
4. Di approvare insieme con il Bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2015, i seguenti documenti allegati:
  - ❖ la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017, che si intende integrata e coordinata con le disposizioni di Legge sopravvenute;
  - ❖ il Bilancio programmatico pluriennale per il triennio 2015/2017;
5. Di dare atto che il Bilancio come sopra approvato prevede i principali livelli tributari e tariffari come illustrato in premessa, con l'automatica applicazione delle aliquote e detrazioni in essere al 31/12/2014 in conformità a quanto previsto dal comma 169 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, fatta eccezione per le tariffe della TARI e della TASI oggetto di specifica e separata Deliberazione.

6. Di confermare senza variazioni il contenuto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.06.2014 gli importi destinati all'indennità del Sindaco come determinati in base all'art. 1 comma 136 della Legge n. 56/2014.
7. Di dare atto di non essere tenuti al rispetto delle disposizioni relative al rispetto del cosiddetto patto di stabilità interno per il triennio 2014 - 2016, trattandosi di Comune con popolazione inferiore a 1000 abitanti.
8. Di dare atto che:
  - è stato approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni di immobili comunali in assenza di previsioni di tali fattispecie inerenti gli immobili disponibili di proprietà comunale;
  - è stata adottata la Deliberazione di verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie con la quale si stabilisce il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
9. Di rinviare, per le ragioni in premesse illustrate, all'anno 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 232 del D.Lgs. n. 267/00 e di avvalersi altresì delle ulteriori facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. n. 118/2011 nonché l'adozione del Bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, previste rispettivamente dall'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 18/2011 e dall'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.
10. Di dare atto che circa la ricognizione annuale questo Comune non ravvisa la presenza di eventuali situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente ai sensi atto le disposizioni dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001.
11. Di dare atto che ai sensi delle disposizioni dell'art. 6 comma 1 terzo e quarto periodo del citato D.Lgs. n. 165/2001 in merito alla ricognizione annuale del personale si conferma la propria dotazione organica come determinata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 15.09.1999.
12. Di dare atto che per quanto concerne il disposto dell'art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449 e s.m.i. con art. 6 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale con contestuale valutazione della consistenza ed eventuale variazione della dotazione organica, questa Amministrazione non ha in programma nessun intervento sulla stessa.
13. Di dare atto che relativamente al disposto dell'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005 n. 246, la dotazione organica del Comune tenendo conto della presenza del Segretario Comunale in convenzione, rispetta i limiti prefissati di presenza femminile nella pianta organica.
14. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni) di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui.
15. Di disporre che copia della presente Deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, della certificazione di bilancio e degli altri documenti prescritti sia pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per la durata stabilita dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Ivo Debernocchi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Chiabra Maria Gabriella

-----

per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

NUCETTO, li 26 AGO 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267)

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 26 AGO 2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

26 AGO 2015  
NUCETTO, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Chiabra Maria Gabriella

-----  
 Inviato al CO.RE.CO. - Sezione di Cuneo il  
\_\_\_\_\_ Prot.n° \_\_\_\_\_

-----  
 Ricevuto dal CO.RE.CO. - Sezione di Cuneo il  
\_\_\_\_\_ Prot.n° \_\_\_\_\_

-----  
Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 1 del DLgs. 18.08.00, n° 267 in data \_\_\_\_\_

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 2 del DLgs. 18.08.00, n° 267 in data \_\_\_\_\_

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 3 del D.Lgs. 18.08.00, n° 267 in data \_\_\_\_\_

Divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 C. 4 del D.Lgs. 18.08.00, n° 267 in data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_